

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

NAVICELLI DI PISA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA DARSENA 3/5

Numero REA: PI - 81619

Codice fiscale: 00771600509

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	23
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	29
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	42
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	50

NAVICELLI DI PISA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA DARSENA 3 - 56121 PISA (PI)
Codice Fiscale	00771600509
Numero Rea	PI 000000081619
P.I.	00771600509
Capitale Sociale Euro	157.004
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.599	3.833
Totale immobilizzazioni immateriali	2.599	3.833
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	98.156	113.256
3) attrezzature industriali e commerciali	29.934	46.588
5) immobilizzazioni in corso e acconti	948	57.423
Totale immobilizzazioni materiali	129.038	217.267
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.329	10.329
Totale partecipazioni	10.329	10.329
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.116	15.386
Totale crediti verso altri	94.116	15.386
Totale crediti	94.116	15.386
Totale immobilizzazioni finanziarie	104.445	25.715
Totale immobilizzazioni (B)	236.082	246.815
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.664	666.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	258.243	811.370
Totale crediti verso clienti	920.907	1.477.722
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.055	284.157
Totale crediti tributari	110.055	284.157
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.831	18.896
Totale crediti verso altri	97.831	18.896
Totale crediti	1.128.793	1.780.775
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	188.029	28.673
3) danaro e valori in cassa	439	1.367
Totale disponibilità liquide	188.468	30.040
Totale attivo circolante (C)	1.317.261	1.810.815
D) Ratei e risconti	8.081	20.742
Totale attivo	1.561.424	2.078.372
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	157.004	471.012
IV - Riserva legale	10.491	31.472
V - Riserve statutarie	411.886	415.544

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	1	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(410.058)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.777	(410.058)
Totale patrimonio netto	267.101	507.968
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.896	11.584
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.181	1.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.981	119.028
Totale debiti verso banche	94.162	120.481
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.990
Totale acconti	0	2.990
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.747	1.363.801
Totale debiti verso fornitori	691.747	1.363.801
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.313	23.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.867	0
Totale debiti tributari	111.180	23.091
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.988	2.445
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.988	2.445
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.635	20.432
Totale altri debiti	356.635	20.432
Totale debiti	1.255.712	1.533.240
E) Ratei e risconti	4.715	5.580
Totale passivo	1.561.424	2.078.372

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	714.158	713.188
5) altri ricavi e proventi		
altri	736.730	1.119.715
Totale altri ricavi e proventi	736.730	1.119.715
Totale valore della produzione	1.450.888	1.832.903
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.898	9.447
7) per servizi	790.219	1.514.380
8) per godimento di beni di terzi	12.066	10.029
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.356	28.246
b) oneri sociali	8.978	8.408
c) trattamento di fine rapporto	2.528	2.387
Totale costi per il personale	41.862	39.041
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.234	2.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.475	42.497
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	420.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.709	464.704
14) oneri diversi di gestione	377.847	182.024
Totale costi della produzione	1.301.601	2.219.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	149.287	(386.722)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16	21
Totale proventi diversi dai precedenti	16	21
Totale altri proventi finanziari	16	21
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.986	3.449
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.986	3.449
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.970)	(3.428)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	146.317	(390.150)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.540	19.908
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.540	19.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97.777	(410.058)

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	97.777	(410.058)
Imposte sul reddito	48.540	19.908
Interessi passivi/(attivi)	2.970	3.428
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	149.287	(386.722)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	42.528	2.387
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.709	44.704
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	78.237	47.091
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	227.524	(339.631)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(221.230)	(38.703)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(672.054)	(78.335)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.661	20.916
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(865)	(2.058)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	497.291	(209.626)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(384.197)	(307.806)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(156.673)	(647.437)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.970)	(3.428)
(Imposte sul reddito pagate)	(48.540)	(19.908)
(Utilizzo dei fondi)	(40.000)	19.720
Altri incassi/(pagamenti)	(216)	(195)
Totale altre rettifiche	(91.726)	(3.811)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.138.357	1.772.900
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(20.198)
Disinvestimenti	53.754	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(78.730)	-
Disinvestimenti	-	260
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	778.045	423.466
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	831.799	403.268
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	66.563	(407)
(Rimborso finanziamenti)	(74.161)	(24.766)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(338.644)	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(346.242)	(410)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.623.914	2.175.758
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Depositi bancari e postali	28.673	269.292
Danaro e valori in cassa	1.367	319
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.040	269.611
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	188.029	28.673
Danaro e valori in cassa	439	1.367
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	188.468	30.040

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	1.229.658	1.832.903
(Pagamenti al personale)	(39.791)	(36.667)
(Imposte pagate sul reddito)	(48.540)	(19.908)
Interessi incassati/(pagati)	(2.970)	(3.428)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.138.357	1.772.900
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(20.198)
Disinvestimenti	53.754	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(78.730)	-
Disinvestimenti	-	260
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	778.045	423.466
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	831.799	403.268
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	66.563	(407)
(Rimborso finanziamenti)	(74.161)	(24.766)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(338.644)	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(346.242)	(410)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.623.914	2.175.758
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.673	269.292
Danaro e valori in cassa	1.367	319
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.040	269.611
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	188.029	28.673
Danaro e valori in cassa	439	1.367
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	188.468	30.040

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Signor Socio,

Vi presentiamo il bilancio del secondo esercizio della Vostra Società, chiuso al 31/12/2018 e composto da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427 c.c., si forniscono le seguenti informazioni, ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

STRUTTURA

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Allo scopo di facilitare la lettura del Bilancio, Vi precisiamo che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti dai numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico.

COMPARABILITÀ DELLE VOCI DI BILANCIO

Ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 ter del c.c. lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico vengono presentati indicando accanto ad ogni voce il corrispondente valore del precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- **I costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla

loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 5 esercizi.

- I costi per **licenze** e **marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%

Impianti, macchinario da 10% a 20%

Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni:

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s. b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n.26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

STRUTTURA DEL BILANCIO E PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli art. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- essendo il primo bilancio, non vi è comparazione con le voci dell'esercizio precedente;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- non si possiedono quote proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate quote proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	76.753	76.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.919	72.919
Valore di bilancio	3.833	3.833
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.234	1.234
Totale variazioni	(1.234)	(1.234)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	2.599	2.599

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	151.008	273.936	57.423	482.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.852	244.003	-	296.855
Valore di bilancio	113.256	46.588	57.423	217.267
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.720	-	2.720
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	56.475	56.475
Ammortamento dell'esercizio	15.100	19.374	-	34.474
Totale variazioni	(15.100)	(16.654)	(56.475)	(88.229)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	98.156	29.934	948	129.038

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.386	94.116	94.116	94.116
Totale crediti immobilizzati	15.386	94.116	94.116	94.116

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.329
Crediti verso altri	94.116

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
part. in interporto A. Vespucci	10.329
Totale	10.329

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITI CAUZIONALI	94.116
Totale	94.116

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a medio-lungo termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro 983.587
- Fondo svalutaz. crediti euro 725.345

Voce C.II.1 euro 258.243

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.477.722	(556.815)	920.907	662.664	258.243
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	284.157	(174.102)	110.055	110.055	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.896	78.935	97.831	97.831	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.780.775	(651.982)	1.128.793	870.550	258.243

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.673	159.356	188.029
Denaro e altri valori in cassa	1.367	(928)	439
Totale disponibilità liquide	30.040	158.428	188.468

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

In data 5 febbraio 2018 con verbale ai rogiti del Notaio Cariello, la società Navicelli ha trasformato la propria veste giuridica da società per azioni a società a responsabilità limitata. A seguito di detta trasformazione, i soci Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa hanno esercitato il diritto di recesso. Il capitale sociale della società si è quindi ridotto da euro 471.012 a 157.004.

I soci receduti avranno diritto alla liquidazione della quota di capitale a far data dal 30 giugno 2019.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	471.012	314.008		157.004
Riserva legale	31.472	20.981		10.491
Riserve statutarie	415.544	3.658		411.886
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	-		1
Totale altre riserve	(2)	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	410.058		(410.058)
Utile (perdita) dell'esercizio	(410.058)	(410.058)	97.777	97.777
Totale patrimonio netto	507.968	338.647	97.777	267.101

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	20.000	20.000
Totale variazioni	20.000	20.000
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.584
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.312
Totale variazioni	2.312
Valore di fine esercizio	13.896

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	120.481	(26.319)	94.162	26.181	67.981
Acconti	2.990	-	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.363.801	(672.054)	691.747	691.747	-
Debiti tributari	23.091	88.089	111.180	66.313	44.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.445	(467)	1.988	1.988	-
Altri debiti	20.432	336.203	356.635	356.635	-
Totale debiti	1.533.240	(274.548)	1.255.712	1.142.864	112.848

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CONCESSIONI DEMANIALI	714.158
Totale	714.158

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.013	23.600

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate (Comune di Pisa), pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non appartiene alle Start up o PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, Legge 124 del 4 agosto 2017, di seguito diamo informazione dei contributi pubblici ricevuti dalla società Navicelli di Pisa nel corso dell'anno 2018, nel rispetto del principio di cassa:

Soggetto Beneficiario	Codice fiscale Beneficiario	Soggetto erogante	Delibera	Causale	Importo	Data incasso
Navicelli srl	0771600509	Regione Toscana	N. 659 del 18.06.2018	Anticipo 50% spese correnti 2018	200.000,00	08/08/18
Navicelli srl	0771600509	Regione Toscana	DGR n.917 del 29.08.2017	Saldo spese correnti 2017	215.000,00	06/04/18
Navicelli srl	0771600509	Regione Toscana	Decreto Dirigenziale n. 7769 del 31/05 /2017	II Acconto Porte Vinciane	128.000,00	21/02/18
Navicelli srl	0771600509	Regione Toscana	Decreto Dirigenziale n. 7769 del 31/05 /2017	Saldo Porte Vinciane	87.000,00	11/04/18
TOTALE					630.000,00	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di accantonare a riserva.

Nota integrativa, parte finale

Elenco delle partecipazioni (art.2427 c.c. n.5)

Non risultano iscritte partecipazioni in alcuna società.

Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni (art.2427 c.c. n.6)

Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni;

tra i debiti si segnalano due mutui chirografari con scadenza 31.10.2023 e 31.01.2021. Nel prospetto dei debiti sono indicate le somme oltre l'esercizio.

Variazione dei cambi valutari (art.2427 c.c. n. 6bis)

Non risultano crediti o debiti in valuta che possono essere influenzati dall'andamento dei cambi

Operazioni con obbligo di retrocessione (art.2427 c.c. n. 6ter)

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione

Composizione del Patrimonio netto (art.2427c.c n. 7bis)

Si rinvia a quanto riportato in precedenza

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c.c. n.8)

Non presenti

Proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n.11)

Non presenti

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427 c.c. n.18)

Non presenti

Strumenti finanziari (art.2427 c.c. n.19)

Non presenti

Finanziamenti Soci (art.2427 c.c. n.19 bis)

Non presenti

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c n.22)

Non presenti

Bilancio consolidato (art. 2427 c.c. n. 22 quinquies e sexies)

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

Tuttavia il Comune di Pisa, socio al 100%, redige un consolidato di tutte le società partecipate. Copia del bilancio consolidato è disponibile presso il Comune di Pisa.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12 /2018 e la proposta di accantonamento dell'utile sopra indicata.

v.2.9.5

NAVICELLI DI PISA SRL

Pisa, 22 maggio 2018

L'Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

NAVICELLI DI PISA S.R.L.
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 20.06.2019

Il giorno 20 giugno 2019, alle ore 16:00, presso la sede sociale in Via della Darsena n. 3 a Pisa, previa convocazione effettuata dall'Amministratore Unico con nota prot. n. 146 del 04.06.2019, ai sensi dello Statuto, si è riunita l'Assemblea ordinaria della Navicelli di Pisa S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Relazione sulla Gestione, Relazione su Governo Societario, Relazione del Collegio Sindacale – Delibere conseguenti.
2. Rinnovo Organo di Controllo.
3. Determinazione del compenso del nuovo organo di controllo.
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza l'Amministratore Unico, dott. ing. Salvatore Pisano, il quale, constata che:

- è presente il socio unico Comune di Pisa, rappresentato dal Sindaco Michele Conti.

È quindi presente il 100% del capitale sociale.

Sono presenti per il Collegio Sindacale:

- il dott. Alessandro Nundini (Presidente);
- il dott. Alessio Silvestri (Sindaco);
- la dott.ssa Francesca Cavaliere (Sindaco).

Sono inoltre presenti il dott. Francesco Rossi, consulente fiscale, l'ing. Gaetano Petrizzo, consulente tecnico.

E' chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Benassi, dipendente del Comune di Pisa.

Quindi, il Presidente, verificato che l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare, dichiara aperta la discussione.

Passando al **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente relaziona riassumendo i punti salienti del suo operato.

Di seguito si riporta il testo dell'intervento.

"Pregiatissimo Socio,

E' con immenso piacere che nella giornata odierna 20 Giugno presento il bilancio della società Navicelli di Pisa S.r.l.

Desidero trasmettere la personale soddisfazione nel dettagliare l'operato dei primi nove mesi da parte di me scrivente in qualità di Amministratore Unico della società.

Anticipo che amministrare la Navicelli di Pisa S.r.l. costituisce per la mia persona un vanto particolare. Fino ad oggi non è stato certamente agevole assolvere a questo compito e temo che continuerà a non esserlo, fino a quando resteranno in essere le criticità ereditate. Tuttavia, ciò che sin dall'inizio ha fatto da stella polare nella personale conduzione è stata la volontà di assolvere al compito assegnatomi con la nomina, secondo i principi cardine e basilari della semplicità, correttezza, rispetto delle regole e soprattutto estrema concretezza. Sempre e comunque. A partire dal risanamento dei conti pubblici. Anticipo comunque che alla data di questo primo periodo contraddistinto con la riunione odierna di approvazione del bilancio, rimandando il dettaglio ad un maggiore approfondimento poco di seguito, le situazioni economiche maggiormente pericolose per la società sono state azzerate o fortemente depotenziate.

Le collaborazioni che ho ritenuto maggiormente drenanti di capitali pubblici hanno avuto la precedenza nella loro valutazione per la eventuale ulteriore esistenza. Precedenza che però non ha comportato l'abbandono delle altre situazioni cruciali che ho ritrovato sul personale tavolo.

Da qui il faticoso lavoro della gestione delle svariate criticità su più piani. Mi sono adoperato affinché venissero disinnescate potenziali ulteriori fonti di danno, gestendo realmente in prima persona e concordando con i numerosi creditori sia piani di rientro sia accordi stragiudiziali. Nell'operare ho riscontrato una sorta di pregiudizio nell'approccio alle trattative. Non avverso la mia figura ma nei confronti della società. Per come statomi riferito a causa nel perdurare del mancato saldo degli esposti che veniva rimandato, quando concordati, o comunque non rispettati nelle scadenze concordate (vedi ad es. posizione SubSea Livorno). Il rispetto degli impegni assunti e pattuiti hanno fatto sì che tali pregiudizi venissero mutati in desiderio di continuazione, almeno da parte dei creditori stessi, del rapporto di collaborazione.

Esempio culmine del forte drenaggio di capitali pubblici è stato il rapporto con CUBIT S.c.a.r.l., collaborazione che già da tempo parrebbe avesse mostrato una insostenibilità manifesta e che aveva obbligato ad iscrivere a bilancio delle voci di ammanco notevole. Al momento del personale insediamento è bastato un confronto tra spese ed incassi per valutare la insostenibilità della stessa collaborazione. La cessazione, avvenuta a seguito di quasi 5 mesi di trattative, ha consentito un risparmio immediato per la società di circa € 136.000 a fronte dei circa € 311.000 chiesti e a fronte degli effettivi € 175.000 circa pagati. Il risparmio ulteriore è stato dato anche dagli € 591.000 circa risparmiati per il triennio successivo.

Altra posizione pericolosa per la società è stato l'ulteriore forte esposto economico, posizione che mi sono ritrovato, relativamente ad una ditta che in nome e per conto della Navicelli di Pisa S.r.l. aveva eseguito forti quantitativi di dragaggio. Posso altresì comunicare che alla data di domani, 21 giugno 2019, il debito che partiva da circa € 200.000,00, è stato abbattuto dal momento del mio insediamento del 75% circa portandolo a circa € 50.000,00. Nella stessa medesima maniera ho provveduto con diligenza e senza agevolazioni nei confronti di alcuno ad abbattere e/o a chiudere altre situazioni, seppur minori, di pesante incombenza.

Relativamente alla quota dovuta a seguito del recesso dei soci, Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa, quota quantificabile in € 169.323 ciascuno quindi per un totale di € 338.646 circa è mia intenzione proporre un piano di pagamenti cadenzati compatibile con quella che è la disponibilità presunta di ingresso futura di capitali.

Preciso che ciò che mi ha portato alla veloce conclusione di alcune problematiche economiche è stato un mix tra oculata razionalizzazione delle spese, un taglio di quelle collaborazioni divenute pesanti o comunque ridondanti o impossibili da continuare a sostenere valutato anche lo statuto o comunque infruttuose ed una maggiore regolarizzazione delle entrate relativamente ai canoni delle aree date in concessione demaniale. Il tutto avvenuto sempre seguendo pedissequamente le regole della buona amministrazione.

Detto questo, nonostante i forti impedimenti subiti dalle argomentazioni prima esposte, la mia amministrazione ha posto le basi per quelli che sono gli obiettivi da raggiungere attraverso un percorso programmatico che dovrà svilupparsi nel tempo mediante programmi e progetti che porteranno sicuramente nel breve e medio termine la Navicelli di Pisa S.r.l. a portare bilanci più floridi di quello attuale (che già rispetto al precedente presenta un miglioramento lusinghiero).

Relativamente alle criticità tecniche riscontrate al momento dell'insediamento, individuo quelle relative alla fortissima problematica in essere sulla infrastruttura viaria ponte mobile di Via Iacoponi, che da relazioni tecniche da me prontamente commissionate a seguito di sopralluoghi visivi, e da prove puntuali da parte di ditte specializzate in valutazioni su manufatti in acciaio hanno evidenziato depotenziamenti di capacità portante anche dell'ordine del 20%. Rammento che l'infrastruttura risale al 1974 e parrebbe non essere mai stata oggetto di manutenzione di alcun tipo. Fatto insolito per una struttura in acciaio collocata in ambiente marino. Il personale operato non si è concluso con la presa di coscienza dello stato di fatto della struttura ma si è ulteriormente

articolato sia mediante coinvolgimento di tutte le amministrazioni e non solo (preoccupandomi anche di contattare eventuali enti di protezione civile che avessero potuto contemplare tale infrastruttura in eventuali piani di emergenza e/o di esodo) sia mediante incontri presso la Regione Toscana al fine di sollecitare l'ente deputato al finanziamento mediante fondi ordinari, straordinari o di pubblica urgenza. E' di questi giorni la possibile soluzione del finanziamento della riqualificazione della infrastruttura mediante fondi pari a circa € 800.000 stanziati per altri capitoli di spesa, ma inspiegabilmente impossibilitati nel loro utilizzo a causa di pareri mancanti circa l'impiego dell'oggetto del finanziamento stesso (pareri ancora più inspiegabilmente pare impossibili da ottenere)

Altra criticità di prossima soluzione è la nuova realizzazione del manto di usura del ponte mobile di tombolo, manto che vige in uno stato precario non più sostenibile e che a seguito di sua totale asportazione, operazione avvenuta con la vecchia gestione, non ha mai visto la definitiva riqualificazione. E' in programma anche la riqualificazione della cartellonistica di approccio e di attenzione alla infrastruttura.

Altra operazione importante posta in essere da me amministratore, inserita in un progetto a più ampio respiro e definibile a medio lungo periodo di attuazione e completamento, è l'aver iniziato un percorso che al momento ha legittimazione soltanto nei verbali redatti a seguito di incontri formali avvenuti sia con la Regione Toscana, sia con la Prefettura di Livorno, sia con Rete Ferroviaria Italiana relativamente alla definitiva soluzione della problematica "attraversamento della Darsena Toscana" per l'immissione in mare e prima di essa dell'attraversamento dei quattro ponti mobili, mediante la realizzazione del ponte mobile sullo scolmatore.

Nel periodo del personale mandato ho avviato anche i necessari e doverosi contatti con tutti gli utilizzatori del canale per motivazioni sportive, cercando di porre in essere una procedura di impiego, al momento completamente assente, al fine di far coesistere i principali fruitori della infrastruttura tecnica idroviaria, i cantieri navali, con chi il canale lo vuole vivere in ambito sportivo.

Sempre durante il personale mandato ho provveduto ad adoperarmi per la predisposizione tecnica di tutti gli atti necessari, indispensabili ed obbligatori al fine di consentire l'inaugurazione del canale incile. Di non agevole attuazione, le operazioni hanno consistito essenzialmente nel predisporre ed attuare un collaudo funzionale globale dell'opera. Collaudo che ha evidenziato particolarità che sono state superate prima della inaugurazione, quelle più articolate, e subito dopo, quelle meno.

Tengo inoltre a puntualizzare che è mia scelta non procedere alla richiesta di alcuna tipologia di rimborso relativamente alle operazioni di trasferta che svolgo e ho svolto in nome e per conto della Navicelli di Pisa S.r.l. Le numerose riunioni operate sia in Regione Toscana, sia nelle provincie di Livorno e Pisa sia altrove, come accaduto varie volte presso l'autorità portuale di Livorno, sono state effettuate con il mezzo di trasporto personale. Non ho chiesto né ho intenzione di chiedere rimborso chilometrico, né rimborso per i pedaggi autostradali sostenuti né per l'impiego di carburante né per parcheggi né per pranzi sostenuti a causa degli incontri fuori sede.

Proprio al fine di non volere che la personale gestione venga ricordata solamente come quella del risanamento, che avverrà con verosimile compimento entro la chiusura di questo esercizio e che ha sinora comportato un forte dispendio di energie e tempi, considerando che è di prossima ultimazione il piano triennale degli investimenti, piano che comunque ha già visto porre da parte mia le sue basi nelle parti essenziali e che verrà sottoposto alla Sua approvazione in autunno (ad es. rifacimento del ponte mobile su via Iacoponi, nuova realizzazione del ponte mobile sullo scolmatore, riqualificazione della palazzina attualmente adibita a sede della Navicelli di Pisa S.r.l., sviluppo delle nuove funzioni attribuite alla Società con l'apertura del canale Incile, la difesa delle sponde del canale) considerando che il mio mandato scade con l'approvazione del bilancio 2019 e considerando le premesse di cui prima sarebbe auspicabile che la Società avesse una unicità di guida pari almeno alla durata del piano triennale di investimenti."

Successivamente il Presidente passa la parola al dott. Francesco Rossi, che espone all'Assemblea gli elementi principali del bilancio di esercizio 2018 proposto dall'Amministratore Unico. In particolare riferisce

che l'anno 2018 si è caratterizzato per un risultato di esercizio positivo di € 97.776,53, in controtendenza con quello dello scorso anno in cui vi era stata una svalutazione consistente dei crediti, e la perdita di € 410.058.

Secondo il consulente fiscale, figurano in bilancio meno lavori eseguiti e di conseguenza una maggiore liquidità anche a seguito della riscossione di importanti crediti che hanno permesso l'abbattimento dell'indebitamento e la possibilità di pagare le quote, con un piano di pagamento dilazionato, agli ex soci Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa. Inoltre ritiene che vadano incrementati i lavori da eseguire sul canale onde riscuotere i fondi regionali, e procedere alla rendicontazione di quelli effettuati.

Il socio dispensa il dott. Rossi dalla lettura della documentazione del bilancio 2018 in quanto già approfonditamente analizzata in preparazione della odierna seduta.

Si apre una breve discussione sui lavori da effettuare nell'area interessata dalla Società, anche in considerazione della apertura della conca di navigazione dell'Incile, della senescenza dei ponti mobili, e della possibilità di beneficiare, per alcuni di tali interventi, anche al reperimento di fondi privati.

Al termine della discussione l'ing. Pisano cede la parola al Collegio Sindacale e viene data una lettura di estratti della Razione da parte del Presidente del Collegio il quale evidenzia che, in primo luogo, la chiusura del rapporto con CUBIT S.c.a.r.l. attraverso un accordo transattivo non può che essere letto positivamente anche alla luce della precedente Relazione del Collegio che invitava l'Amministratore Unico a disdire tale contratto nei 180 giorni precedenti alla scadenza del 14.12.2018. Possibilità che il precedente organo amministrativo non aveva attuato.

In secondo luogo rileva che sarebbe opportuno procedere alla sostituzione delle collaborazioni esterne con contratti di lavoro subordinato al fine di stabilizzare l'assetto organizzativo anche in termini di formazione, acquisizione di competenze e crescita all'interno della azienda.

Il Collegio prosegue ritenendo positivo il piano per dilazionare il pagamento delle quote agli ex soci, ma che occorre la nomina dell'Organismo di vigilanza, posto che è cessato il rapporto professionale con l'avvocato Lotti, ed il nuovo legale della società, l'avv. Massimo Nitto, non ha ancora ricevuto tale l'incarico.

Il Presidente precisa la propria volontà di migliorare l'assetto organizzativo della società, compatibilmente con i vincoli cui è sottoposta la Società in quanto *in house providing*, e che sarà presto fatta anche la nomina dell'organismo di vigilanza.

Preso atto della Relazione del Collegio si apre una breve discussione, al termine della quale l'Assemblea, come sopra costituita,

d e l i b e r a

di approvare il Bilancio di esercizio 2018 così come proposto dall'Amministratore Unico, completo degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione sul Governo Societario, e di destinare l'utile di esercizio conseguito di € 97.776,53 a riserve, di cui € 4.888,83 a Riserva Legale e € 92.887,70 a Riserva Statutaria.

Si passa quindi alla discussione sul **punto 2** all'ordine del giorno ed il Sindaco di Pisa presenta la candidatura della dott.ssa Lara Lupi, descrivendo a grandi linee il relativo Curriculum Vitae. Il Sindaco precisa che la candidatura è frutto di una selezione promossa dalla stessa Società mediante Avviso Pubblico al quale hanno risposto diversi professionisti.

L'Assemblea, come sopra costituita

d e l i b e r a

di nominare Revisore Unico della Navicelli di Pisa S.r.l., la dott.ssa Lara Lupi, C.F. LPULRA71R44G702R, nata a Pisa il 04.10.1971 con studio in Pisa, ed iscritta nel registro dei Revisori Contabili al n. 132912; la nomina tuttavia resta subordinata agli accertamenti in merito ai requisiti richiesti dalla vigente normativa e dalla formale accettazione dell'interessata.

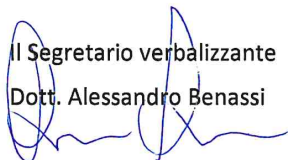
In merito al **punto 3** all'ordine del giorno, sulla base dell'offerta proposta dalla dott.ssa Lupi in sede di selezione, l'Assemblea, come sopra costituita

d e l i b e r a

di stabilire quale compenso complessivo per tutta la durata dell'incarico (triennale) l'importo di € 20.000,00 (pari a € 6.666,67 annui) oltre IVA e CAP di legge.

Non avendo altro da deliberare, alle ore 16:45, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Alessandro Benassi



Il Presidente
Dott. Ing. Salvatore Pisano

NAVICELLI DI PISA SRL

Codice fiscale 00771600509 – Partita iva 00771600509
Sede legale: VIA DELLA DARSENA 3 - 56121 PISA PI
Numero R.E.A 81619
Registro Imprese di PISA n. 00771600509
Capitale Sociale Euro € 157.003,82 di cui versato € 157.003,85

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Spettabile Socio,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 97.777.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 48.540 al risultato prima delle imposte pari a euro 146.317.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 35.709 ai fondi di ammortamento ed euro 40.000 ai fondi svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della manutenzione del canale dei Navicelli e dei ponti mobili, oltre che nel rilascio e nella riscossione delle concessione demaniali.

L'esercizio societario chiuso al 31 Dicembre 2018 è stato caratterizzato, oltre che dalla realizzazione delle attività di manutenzione ordinaria affidata a questa società, dalle variazioni intervenute nella compagine sociale.

In data 5 febbraio 2018, a seguito dell'assemblea straordinaria per la trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata, i soci Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa hanno esercitato il diritto di recesso. Pertanto la società Navicelli, avendo come socio unico il Comune di Pisa, è diventata una società "in house".

Tale cambiamento ha comportato una variazione dello Statuto, con limitazioni all'oggetto sociale. In particolare, per le funzioni svolte negli ultimi anni da Navicelli, la variazione di maggior rilievo è la differente regolamentazione per l'assunzione di nuovi progetti di ricerca e sviluppo di importi rilevanti.

In data 29 settembre 2018 si è svolta inoltre l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio con contestuale nomina del nuovo organo amministrativo nella persona del dott. Ing. Salvatore Pisano.

Durante l'anno, la Società ha svolto attività oggetto del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa, inviando periodicamente le comunicazioni informative come da contratto.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza (OdV) 231, nominato dall'Amministratore Unico in adempimento alla normativa D. Lgs 231/2001, si è riunito otto volte nel corso dell'anno, eseguendo controlli a campione sulle attività più sensibili ed a rischio commissione reati 231. Dalle verifiche che l'ODV ha certificato non sono emerse irregolarità o criticità, pertanto lo stesso nelle due relazioni semestrali ha dichiarato che il rischio commissione reati 231 è da ritenersi accettabile e le attività svolte dalla Società rispettano le procedure aziendali adottate.

LAVORI ESEGUITI

1. Per quanto riguarda i lavori all'impianto di videosorveglianza, sono terminati i lavori di ampliamento presso il ponte mobile e le porte vinciane di Calambrone, è stato effettuato il collegamento lungo il Canale dei Navicelli con verifica dell'impianto esistente ed è stato predisposto il collegamento con l'Incile. Il costo sostenuto è stato di € 14.594,47. "Ripristino del funzionamento impianto TVCC che controlla il canale dei Navicelli".
2. Sostituzione dei perni di emergenza delle singole pale dalla turbina della pala eolica mediante l'intervento della Toscana Energia Green, società realizzatrice dell'impianto
3. E' stata redatta la relazione annuale per la Vasca 6 in ottemperanza al punto 1 della comunicazione pervenuta ai nostri uffici da parte della Direzione Ambientale del Comune di Pisa.
4. E' stata eseguita la piantumazione dei pioppi nel sito denominato Vasca 6 (in bonifica) e nella particella n. 58 confinante con la Vasca 7. Contestualmente all'anno è stato presentato un progetto Life insieme alla Scuola Superiore S. Anna Pisa ed Enti di Ricerca (CNR) per estendere il progetto ad altre vasche dislocate lungo il canale e ad altri terreni lungo il canale e ad esso adiacenti.
5. Nel mese di luglio, in occasione della predisposizione del varo di una importante imbarcazione di 65 metri, Codecasa ha rilevato che in alcuni tratti non risultava la profondità del fondale per la quale la società si impegna contrattualmente; dal rilievo effettuato, è stato individuato nel tratto all'altezza del ponte di Tombolo un fondale inferiore ad una profondità di 3,00 metri. Per il suo ripristino è stato necessario un dragaggio, affidato a Sevens Stars per un importo di euro 6,27/mc, per complessivi 1500 mc.
6. In previsione dell'afflusso di imbarcazioni in ingresso, il 03 settembre veniva effettuato rilievo batimetrico, in prossimità della curva della Cornacchiaia, dell'uscita del torrente Lamone e in prossimità dell'attraversamento del Canale dei Navicelli nello Scolmatore d'Arno (Rotondino). La necessità di garantire la navigabilità con la profondità

contrattuale ha comportato la necessità di un dragaggio per 2.500 mc complessivi.

7. I tecnici collaboratori si sono impegnati nella coordinazione e supervisione di due Progetti di ricerca relativi alla decontaminazione dei fanghi di dragaggio. Uno, il progetto "Nanobond", è attualmente in corso ed è nato dalla collaborazione con Acque Industriali S.p.A., ISPRA di Livorno, Università di Pisa, Università di Siena, Università di Firenze e politecnico di Milano. L'attività prevede il dragaggio del tratto di Canale che dalla Darsena Pisana va verso l'Incile con tecnologie di dewatering (procedimento che consente di separare l'acqua dal fango successivamente alla loro aspirazione dal canale mediante dragaggio idraulico. Il composto rimasto all'interno di speciali involucri viene miscelato con aggiunta di cellulosa, procedimento che dopo un arco di tempo di sei mesi circa consente l'abbattimento di metalli pesanti all'interno del sedime). L'altro, denominato "Sediterra" è un progetto che nasce in cooperazione con le regioni europee di Italia e Francia che si affacciano sul mediterraneo, progetto definito trans-frontaliero marittimo. Il progetto di ricerca è finalizzato all'individuazione di nuove tecniche di decontaminazione dei sedimenti di dragaggio e allo studio di nuove metodologie di riutilizzo dei terreni trattati. I lavori sono stati affidati all'impresa "Tognetti Fabio", a seguito di bando di gara esperimento in data 07/11/2018 prot. n°423.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal dicembre 2015 l'attività di R&S della società Navicelli è stata gestita dalla società CUBIT Scarl in forza di un contratto della durata di tre anni, rinnovabili tacitamente per egual periodo con clausola di diritto di recesso anticipato al terzo anno con preavviso di sei mensilità, per un importo complessivo per i sei anni di euro 1.182.000,00 (triennio 2016-2018 e triennio 2019-2021).

A seguito della volontà di valutazione da parte del nuovo amministratore relativamente ai risultati ottenuti dalla società CUBIT, emergevano scarsi risultati a fronte delle ingenti spese previste dal contratto ed effettivamente sostenute ed ancora da sostenere. Si segnala che nel corso del triennio 2016-2018 la spesa contrattualmente da impiegare nell'appalto di servizi di cui prima ha un conteggio complessivo di 726.880,00 circa (somma composta da importi contrattualmente stabiliti per 591.000,00 €, da finanziamenti che successivamente si sono verificati come dovuti per la permanenza annuale nei distretti navali la cui somma risulta conteggiata alla fine del triennio in € 119.790 circa, oltre il rimborso spese riconosciute alla società per un complessivo di € 16.000 circa). Le somme effettivamente fatturate alla società sono state di € 585.272, anziché € 726.880,00 circa, a causa di mancanza di liquidità della società, a fronte di un complessivo di incassi per euro 258.042,83.

COSTI	2016	2017	2018	RICAVI	2016	2017	2018
Progetti Yachting Lab	2.264,08	3.456,62	7.150,00	Progetti vari	61.592,91	67.458,03	115.541,51
Costi R&S	197.000,00	136.986,56	102.573,47	Ricavi diversi	4.634,97	5.150,47	3.664,94
Fin. Distretti		28.049,38	19.169,38				
Fin. Rete penta		13.013,00	59.560,00				
Rimborsi spese cubit		11.481,00	4.569,41				
TOTALE	199.264,08	192.986,56	193.022,26		66.227,88	72.608,50	119.206,45
Totale Costi	585.272,90			Totale Ricavi	258.042,83		

Nel periodo ottobre 2018 – febbraio 2019 la Navicelli ha interrotto i pagamenti nei confronti di CUBIT, anche in considerazione della particolare difficoltà di ricevere da parte della CUBIT stessa documentazione esemplificativa attestante la validità della collaborazione, oltre che sia per la mancanza di liquidità di cassa sia per l'ingente debito presente nella Navicelli pari a circa € 1.091.000. Successivamente i rapporti si deterioravano al punto che risultava necessario l'intervento di legali al fine di dirimere la problematica. Breve riepilogo della evoluzione del rapporto: lo stesso parte dalla prima settimana di Ottobre 2018, immediatamente dopo l'insediamento del nuovo amministratore unico dott. Ing. Salvatore Pisano, momento in cui la CUBIT recapitava alla Navicelli una messa in mora per le fatture scadute (pari ad euro 233.264 circa) che, di fatto, dava inizio ad una procedura di transazione per la chiusura bonaria del rapporto contrattuale. Dopo vari incontri, la trattativa si è conclusa nel febbraio 2019 con il riconoscimento di un debito pari a euro 175.284, a fronte di una richiesta di euro 311.624 (pari alla messa in mora più ulteriori 6 mensilità da settembre 2018 a febbraio 2019). Per il periodo 2016 è stato inoltre riconosciuto alla società un credito di imposta pari ad euro 78.881,67. Per gli anni 2017 e 2018, il credito verrà determinato nei prossimi mesi dalla società incaricata dell'asseverazione.

INIZIATIVE ED EVENTI NELLA SEDE DELLA NAVICELLI

Nel corso dell'anno 2018 gli eventi pubblici organizzati e/o supportati dalla società Navicelli nel periodo sono stati i seguenti:

Nel mese di gennaio, nel week end 27-28, si è tenuta la Gara di canottaggio presso l'area demaniale della Navicelli di Pisa S.r.l., alla quale hanno partecipato oltre 1.000 atleti provenienti da tutta Italia.

Presso la sede, come già avvenuto negli anni precedenti, sono state organizzate mostre di arte ed iniziative culturali alle quali hanno partecipato: Bruno Pollacci, Giulio Sbrana, Frank

Paradisi, Olga Renda, Jacopo Cappello, Luigi Politi e Mauro Buonamici. Presso la sede sono stati effettuati, inoltre, incontri con società sportive presenti sul canale con amministrazioni civili e non finalizzati allo sviluppo dei rapporti di collaborazione e di sinergia.

PERSONALE

Nell'esercizio 2018 l'organico della Società è stato mantenuto minimo con una unità in forza a tempo indeterminato, ufficio amministrazione.

Il costo relativo agli stipendi al 31.12.2018 dell'unità a tempo indeterminato risulta pari ad € 41.861,92 (quarantunomila ottocento sessantuno/92). Per consolidare la capacità operativa in funzione delle prospettive di crescita e di sviluppo, e sempre in uno spirito di efficienza e di economicità di intervento, si è continuato a fare ricorso a prestazioni esterne per le attività tecniche, di ricerca e sviluppo, gestionali e legali.

E' stata mantenuta la collaborazione esterna con l'Ing. Gaetano Petrizzo, l'avvocato Ilaria Lotti e il geologo Nicola D'Andretta, ognuno per le rispettive mansioni, incarico professionale mantenuto per tutto l'anno 2018.

Nel mese di giugno, a seguito di una selezione di curriculum e offerte economiche, è stato affidato l'incarico annuo di ulteriore collaborazione all'ing. Stefania Licia Traficante.

Fatti di rilievo dopo la chiusura al 31.12.2018 e relativi ai primi quattro mesi dell'anno

Come ogni anno nel mese di gennaio 2019, sabato 27 e domenica 28, si è tenuta la Gara di canottaggio, presso l'area demaniale della Navicelli di Pisa S.r.l., alla quale hanno partecipato oltre 1.000 atleti provenienti da tutta Italia e due delegazioni straniere.

In questi primi mesi dell'anno sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- a. Sono stati realizzati dall'impresa "Tognetti Fabio" i lavori previsti dal progetto "Sediterra", prima menzionato.
- b. Ponte di Calambrone: verifiche di stabilità, in corso le valutazioni di progetto per l'eventuale intervento
- c. Gas and Heat: Dragaggio nella darsena di monte per il carico dei bomboloni sulla chiatta San Marco, da trasferire nel Porto di Livorno per un complessivo molto modesto e pari a circa 200 mc.
- d. Rilievo della darsena Panchetti effettuato da Geocoste per verificare la profondità del fondale utile per la manovra delle imbarcazioni dopo aver realizzato il refitting. Il dragaggio è stato affidato alla Seven Stars, a seguito di gara esperita mediante acquisizione di più preventivi, per un volume stimato in 2400 mc per un importo di 6,27 euro/mc.

e. Incontri tecnici al fine di regolamentare mediante procedure i rapporti in essere sia con le federazioni sportive presenti sul canale, sia con l'accademia militare della Marina Italiana di Livorno ed ulteriori incontri tecnici sia con il comando di Camp Darby, sia con la regione Toscana con l'ufficio tecnico a guida dell'ing. Della Santina/ settore infrastrutture per la logistica, sia con gli uffici viabilità delle Province di Livorno e Pisa, sia con l'autorità portuale di Livorno sia con gli uffici prefettizi della prefettura di Livorno sia con l'Agenzia delle Dogane e monopoli sia con l'ufficio demanio di Livorno al fine di meglio regolamentare alcuni rapporti in essere, sia con il comando della Polizia Municipale di Pisa al fine di regolamentare le modalità di esecuzione del loro servizio all'interno della darsena pisana.

f. Azioni mirate all'abbattimento del debito pregresso al fine di evitare azioni forzose di recupero coatto. Tra le quali piani di rientro concordati con le ditte Ponteverde, Vanni Pierino e MAST (al momento della redazione della presente già in parte ampiamente recuperati) e la cessazione del rapporto CUBIT che non ha contribuito di conseguenza a generare ulteriori situazioni debitorie.

g. Analisi di rischio Vasca 7 in riferimento a quanto previsto al punto quarto – lettera B della Determina della Direzione Ambiente del Comune di Pisa, n. atto DD – 16B/1264 del 30/10/2018 – codice identificativo 1678874.

h. Incile: Lavori per l'inaugurazione avvenuti prioritariamente per garantire un collaudo funzionale globale dell'opera, attraverso la direzione e la guida delle società intervenute nella realizzazione ed i professionisti stessi che si sono interessati a vario titolo della progettazione e realizzazione del canale incile, oltre che di prosecuzione, sempre con la finalità di rendere fruibile l'infrastruttura, di lavorazioni di natura idraulica.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2018, comparato con gli esercizi precedenti, evidenzia i seguenti dati di sintesi:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2018	1.450.888	149.287	146.317	97.777
2017	1.832.903	-386.722	-390.150	-410.058
2016	1.242.749	90.700	86.719	3.770

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

CONTO ECONOMICO PERCENTUALIZZATO						
	2018		2017		2016	
<u>Vendite Nette:</u>	714.158	53,62%	713.188	38,94%	718.240	57,79%
<u>PRODOTTO D'ESERCIZIO:</u>	1.331.892	100,00%	1.831.290	100,00%	1.242.749	100,00%
<u>MARGINE INDUSTRIALE LORDO:</u>	1.331.892	100,00%	1.831.290	100,00%	1.242.749	100,00%
<u>Spese Operative Esterne:</u>	918.890	68,99%	1.547.739	84,52%	984.863	79,25%
<u>VALORE AGGIUNTO:</u>	413.002	31,01%	283.551	15,48%	257.886	20,75%
<u>Spese per il Personale:</u>	41.862	3,14%	39.040	2,13%	50.653	4,08%
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO:</u>	371.140	27,87%	244.511	13,35%	207.233	16,68%
<u>Ammortamenti:</u>	75.709	5,68%	464.703	25,38%	116.533	9,38%
<u>UTILE OPERATIVO:</u>	295.431	22,18%	-220.192	-12,02%	90.700	7,30%
<u>Area Finanziaria:</u>	-5.849	-0,44%	-6.050	-0,33%	-3.981	-0,32%
<u>Area Straordinaria:</u>	-143.265	-10,76%	-163.907	-8,95%	-	0,00%
<u>UTILE LORDO:</u>	146.317	10,99%	-390.150	-21,30%	86.719	6,98%
<u>Oneri Fiscali:</u>	48.540	3,64%	19.908	1,09%	82.949	6,67%
<u>UTILE NETTO:</u>	97.777	7,34%	-410.058	-22,39%	3.770	0,30%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quelli degli esercizi precedenti è il seguente.

	2018		2017		2016	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	129.037	8,29%	217.267	10,03%	239.566	9,18%
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.599	0,17%	3.833	0,18%	6.040	0,23%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	104.725	6,73%	67.058	3,10%	25.975	1,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	236.361	15,19%	288.158	13,30%	271.581	10,40%
<i>Magazzino</i>	8.081	0,52%	20.742	0,96%	41.658	1,60%
<i>Liquidità Differite</i>	1.122.864	72,17%	1.827.400	84,35%	2.027.670	77,67%
<i>Liquidità Immediate</i>	188.469	12,11%	30.040	1,39%	269.611	10,33%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.319.413	84,81%	1.878.182	86,70%	2.338.939	89,60%
CAPITALE INVESTITO	1.555.775	100,00%	2.166.340	100,00%	2.610.520	100,00%

	2018		2017		2016	
<i>MEZZI PROPRI</i>	169.324	11,61%	918.027	35,63%	914.259	35,07%
<i>PASSIVITA' CONSOLIDATE</i>	118.068	8,10%	166.892	6,48%	176.456	6,77%
PASSIVITA' PERMANENTI	287.392	19,71%	1.084.919	42,11%	1.090.715	41,84%
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>	1.170.606	80,29%	1.491.479	57,89%	1.516.035	58,16%
CAPITALE INVESTITO	1.457.998	100,00%	2.576.398	100,00%	2.606.750	100,00%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

INDICI RI REDDITIVITA'		2018	2017	2016
R.O.I.	Uo/Ci	18,99%	-10,16%	3,47%
R.O.E. (Netto)	Un/Mp	57,75%	-44,67%	0,41%
R.O.E. (Lordo)	Ul/Mp	86,41%	-42,50%	9,49%
R.O.S.	Uo/Vn	41,37%	-30,87%	12,63%
Turn Over (Pci)	Vn/Ci	48,98%	27,68%	27,55%
T. F.	OF/(Pb+Pml)	0,46%	0,37%	0,24%
Effetto Leva	R.O.I.-T.F.	18,99%	-10,16%	3,47%

ROE (Return On Equity)*Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)*Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)*Descrizione*

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

INDICI DI COMPOSIZIONE		2018	2017	2016
Indice di elasticità degli impieghi	Ac/Ci	84,81%	86,70%	89,60%
Indice di disponibilità del magazzino	M/Ci	0,52%	0,96%	1,60%
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/Ci	84,29%	85,74%	88,00%
Indice di liquidità immediata	Li/Ci	12,11%	1,39%	10,33%
Indice di rigidità degli impieghi	Af/Ci	15,19%	13,30%	10,40%
Indice di immobilizzo (materiale)	Itm/Ci	8,29%	10,03%	9,18%
Indice di immobilizzo (immateriale)	Iti/Ci	0,17%	0,18%	0,23%
Indice di immobilizzo (finanziario)	If/Ci	6,73%	3,10%	1,00%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Af/Ac	0,18	0,15	0,12
Quoziente di indebitamento	(Pml+Pb)/Mp	7,611	1,806	1,851
Indice di autonomia finanziaria	Mp/Ci	11,61%	35,63%	35,07%
Indice di indebitamento	(Pml+Pb)/Ci	88,39%	64,37%	64,93%
Indice di indebitamento consolidato	Pml/Ci	8,10%	6,48%	6,77%
Indice di indebitamento corrente	Pb/Ci	80,29%	57,89%	58,16%
Indice di indebitamento permanente	Pp/Ci	19,71%	42,11%	41,84%
INDICI DI CORRELAZIONE		2018	2017	2016
Margine di struttura primario	Mp-Af	-67.037,31	629.869,21	642.677,52

Quoziente primario di struttura	Mp/Af	0,716	3,186	3,366
Margine di struttura secondario	Pp-Af	51.030,48	796.760,87	819.133,52
Quoziente secondario di struttura	Pp/Af	1,216	3,765	4,016
CCN	(M+Ld+Li)-Pb	148.807,01	386.703,31	822.904,00
Quoziente primario di tesoreria	Li/Pb	0,161	0,020	0,178
Margine di tesoreria secondario	(Ld+Li)-Pb	140.726,49	365.961,12	781.246,00
Quoziente secondario di tesoreria	(Ld+Li)/Pb	1,120	1,245	1,515
Quoziente di disponibilità	(M+Ld+Li)/Pb	1,127	1,259	1,543

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)*Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)*Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario*Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario*Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione

delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Indice di Disponibilità

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo tramite la società CUBIT SCARL, in forza di un contratto di appalto sottoscritto in data dicembre 2015;
- b) il totale dei costi di sviluppo sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico nel 2018 è pari a Euro 114.292,88;
- c) Il totale dei crediti di imposta per Ricerca & Sviluppo iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2018 ma di competenza 2016 ammontano ad Euro 78.881,67.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha come unico socio Il Comune di Pisa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata al mancato introito dei canoni di concessione demaniale rilasciati a favore dei cantieri navali insistenti sull'area. Tuttavia la società mantiene un controllo costante sugli incassi e, laddove ne ravveda il pericolo, apposta fondi di rischi specifici.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, ad eccezione di un deposito cauzionale che ammonta a euro 15.386,23.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, i ricavi dovrebbero rimanere costanti in quanto legati alla riscossione di concessioni demaniali pluriennali. Gli altri ricavi, dati dai contributi Regionali per la manutenzione del canale dei Navicelli dei ponti mobili, possono variare solo nel caso vengano deliberati lavoro straordinari con appositi finanziamenti a fondo perduto.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2018 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la seguente motivazione: La società ha ritenuto di dover applicare il maggior termine per poter inserire nel bilancio di esercizio il credito di Ricerca & Sviluppo relativo agli anni 2017 e 2018. Tuttavia, a seguito della variazione della normativa, la società Italy 4.0 srl, che ha l'incarico per la quantificazione e l'asseveramento del credito, ha ritenuto opportuno valutare la posizione solo dopo ulteriori attesi chiarimenti da parte del Ministero. Pertanto, l'eventuale credito di imposta spettante per le annualità 2017 e 2018 sarà inserito nel bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31.12.2019.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'amministratore Unico
Dott. Ing. Salvatore Pisano

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

All'Assemblea dei Soci della società Navicelli di Pisa S.r.l.

Capitale Sociale Euro 157.003,82 deliberato e versato

REA – C.C.I.A.A. di Pisa n. 81619

Registro delle Imprese di Pisa C.F. 00771600509

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Navicelli di Pisa S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

1. Definizione contratto di ricerca e sviluppo con Cubit S.c.a.r.l.

Come già rilevato nell'ambito della relazione del collegio sindacale al bilancio degli esercizi precedenti la società ha stipulato in data 15 dicembre 2015 con la società CUBIT S.c.a.r.l. un contratto avente ad oggetto attività di ricerca e sviluppo. Tale contratto, che comporta per la società committente costi fissi annui pari a Euro 197.000,00 era efficace sino al 14 dicembre 2018 con possibilità di disdetta almeno 180 giorni antecedenti la scadenza, come riportato nel contratto stesso, con rinnovo tacito in assenza di recesso sino al 13 dicembre 2021. Il collegio in prossimità del termine per effettuare la disdetta ha evidenziato tale possibilità sia nell'ambito delle verifiche trimestrali che direttamente all'organo amministrativo, nonostante ciò l'organo

amministrativo non ha ritenuto all'epoca la necessità di disdire il contratto in corso. Il nuovo organo amministrativo nominato con delibera assembleare del 29 settembre 2018, è stato tempestivamente messo a conoscenza delle riserve del collegio sul predetto contratto. L'Amministratore ha intavolato una trattativa con Cubit volta alla chiusura del contratto mediante un accordo transattivo che in effetti si è concluso nel mese di febbraio 2019 con il riconoscimento di un debito pari a euro 175.284, a fronte di una richiesta di euro 311.624 (pari alla messa in mora più ulteriori 6 mensilità da settembre 2018 a febbraio 2019). Ad oggi quindi il contratto ha cessato i propri effetti.

2. Vigilanza adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Merita a questo Collegio richiamare l'attenzione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art 2403 c.c..

L'organico della Società è composto oltre che dall'Amministratore Unico da una unità in forza a tempo indeterminato nell'ufficio amministrazione. Per le attività tecniche, di ricerca e sviluppo, gestionali e legali la società fa ricorso a collaborazioni esterne e precisamente: l'Ing. Gaetano Petrizzo, l'avvocato Ilaria Lotti (che ha cessato il suo incarico in data 02.05.2019 poi sostituito dall'Avv. Massimo Nitto) e il geologo Nicola D'Andretta, ognuno per le rispettive mansioni, incarichi professionali mantenuti per tutto l'anno 2018. Nel mese di giugno, a seguito di una selezione di curriculum e offerte economiche, è stato affidato l'incarico annuo di ulteriore collaborazione all'ing. Stefania Licia Traficante.

L'assetto organizzativo si può dire adeguato se:

- individua in maniera sufficientemente chiara e precisa le funzioni, i compiti e le linee di responsabilità, con adeguata separazione di funzioni e contrapposizione di responsabilità;
- garantisce che l'attività decisionale e direttiva della società sia effettivamente esercitata dai soggetti ai quali sono attribuiti i poteri;
- prevede e applica procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza;
- cura l'aggiornamento delle direttive e delle procedure aziendali e ne promuove l'effettiva diffusione tra il personale;
- ha una struttura compatibile con le dimensioni e la complessità della società.

è naturale che le collaborazioni esterne rendono l'assetto organizzativo meno stabile rispetto alla fidelizzazione che può instaurarsi con i lavoratori dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Sarebbe quindi auspicabile sostituire le collaborazioni esterne con contratti di lavoro subordinato al fine di stabilizzare l'assetto organizzativo anche in termini di formazione, acquisizione di competenze e crescita all'interno dell'azienda.

3. Liquidazione quote ai soci recedenti

Si ricorda che a seguito dell'esercizio del diritto di recesso nel corso dell'anno 2018 da parte dei soci Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa, all'assemblea del 29.09.2018 sono state determinati i criteri di liquidazione delle quote ai soci recedenti secondo le seguenti modalità:

- Entro il 30.06.2019 la società pagherà ai soci recedenti l'importo di euro 169.323,00 ciascuno, equivalente alla quota di patrimonio netto spettante;
- Le quote relative ai crediti accantonati saranno corrisposte ai soci recedenti entro 60 gg dalla data di effettiva riscossione da parte della società;

4. Funzionamento Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza della Società nell'anno 2018 risultava composto dall'Avvocato Ilaria Lotti e dalla Dottoressa Daniela Gennusa.

Nell'anno 2019 risulta al Collegio la cessazione del rapporto professionale tra la società e l'Avvocato Lotti.

L'Amministratore Unico ha indetto un bando pubblicato in data 24.04.2019 e con scadenza 02.05.2019 per reperire una figura professionale di avvocato per l'assistenza legale e che indicava tra le attività richieste anche "Adempimenti per quanto concerne l'attività dell'O. d V.".

Il Collegio è stato messo a conoscenza del bando solo successivamente alla sua scadenza.

Tuttavia non è stata ancora comunicata al Collegio la sostituzione dell'Avvocato Lotti con altra figura professionale all'interno del predetto organo.

Il collegio, ai fini di valutare eventuali problematiche di continuità aziendale, e più in particolare al fine di verificare la capacità di far fronte agli impegni di breve periodo, ha provveduto al calcolo del c.d. acid test. Tale indice è dato dal seguente rapporto

$$(\text{liquidità differite} + \text{liquidità immediate}) / \text{passività a breve}$$

Al fine di un'analisi prudenziale all'interno delle liquidità differite sono stati considerati esclusivamente i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, non considerando pertanto al fine del suddetto calcolo i crediti verso clienti classificati in crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Se tale indice è superiore a 1 indica che i debiti a breve sono interamente coperti con le attività di breve periodo. Il risultato è pari a 0,93.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti

rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non

individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Le risultanze di bilancio al 31.12.2018 si compendiano nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni	236.082,00
Attivo circolante	1.317.261,00
Ratei e Risconti	8.081,00
Totale Attivo	1.561.424,00
Patrimonio netto	267.101,00
Fondi per rischi e Oneri	20.000,00
Trattamento di fine rapporto	13.896,00
Debiti	1.255.712,00
Ratei e risconti	4.715,00
Totale Passivo	1.561.424,00

Conto Economico	
Valore della Produzione	1.450.888,00
Costi delle Produzione	-1.301.601,00
Proventi e Oneri finanziari	-2.970,00
Risultato prima delle imposte	146.317,00
Imposte	-48.540,00
Utile dell'esercizio	97.777,00

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'organo amministrativo della società Navicelli di Pisa S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Navicelli di Pisa S.r.l. al 31/12/2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Navicelli di Pisa S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Navicelli di Pisa S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione dei verbali dell'organismo di vigilanza, istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo si rimanda ai richiami di informativa sopra esposti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di accantonamento dell'utile di esercizio, così come effettuata dall'amministratore in nota integrativa.

5 Giugno 2019

Pisa,

Il collegio sindacale

Firme

Dott. Alessandro Nundini (Presidente)

Dott. Alessio Silvestri (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Francesca Cavaliere (Sindaco effettivo)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016)

PREMESSA

La Società, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, a presentare all'Assemblea dei soci e successivamente a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Tale Relazione, ai sensi della sopracitata normativa, deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- l'indicazione degli strumenti integrativi, ove adottati tenendo conto dell'oggetto della società e della sua organizzazione, previsti dal comma 3 del citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016, di seguito elencati:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- l'eventuale motivazione della non intervenuta adozione degli strumenti integrativi di cui sopra, anche per eventuale mancanza dei presupposti necessitanti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) non fornisce indicazioni sulle modalità e sugli ulteriori contenuti della Relazione sul governo societario. Pertanto, per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal D.Lgs. 175/2016;
- al documento del marzo 2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) intitolato "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- alle "Linee guida per la redazione del Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa.

STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Navicelli di Pisa Srl è una società interamente a capitale pubblico, costituita al fine di gestire il Canale dei Navicelli e le aree demaniali limitrofe. Provvede al mantenimento dell'efficienza e dell'utilizzo del canale, in particolare per quanto riguarda gli interventi di dragaggio e l'apertura dei ponti per il passaggio delle imbarcazioni.

Dal 2008 e fino al febbraio 2019, la Società ha gestito e amministrato il Centro Servizi "Yachting Lab", che aveva il compito di erogare servizi non solo alle imprese e agli operatori della nautica, ma anche alle aziende appartenenti ad altri settori i cui prodotti possono essere applicati al comparto nautico (arredo degli interni, design, nuovi materiali, prodotti innovativi, etc.)

In particolare le attività svolte dalla Società riguardano:

- L'amministrazione del patrimonio demaniale di terreni e fabbricati;
- L'assegnazione delle concessioni demaniali e la loro gestione e controllo;
- Il monitoraggio del fondale del Canale (comprese le darsene), delle difese di sponda, delle banchine, provvedendo all'escavazione dei fondali e alla rimozione dei materiali sommersi dove necessario;
- Il coordinamento e controllo della navigazione, delle manovre, dei vari e degli alaggi per le imbarcazioni/navi all'interno dell'area demaniale della darsena pisana (il cd. Porto Pisano), lungo tutto il Canale dei Navicelli e, a partire da giugno 2019, dell'incile dell'Arno;
- In coordinamento con la polizia Municipale, il Comando di Porto su delega del Comune di Pisa.

A partire dal 5 febbraio 2018, la società ha come unico socio il Comune di Pisa; in precedenza il capitale era suddiviso in parti uguali tra Comune di Pisa, Provincia di Pisa e Camera di Commercio di Pisa.

Non sono previste nello Statuto societario particolari norme in ordine alla circolazione delle quote societarie né per le modifiche allo Statuto, né per la nomina o la sostituzione degli organi amministrativi.

GOVERNO DELLA SOCIETÀ

Per quanto attiene all'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario, le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società, l'applicazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità e prevenzione della corruzione, la società ha adottato le seguenti misure:

- a. Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, opportunamente integrate da misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, redatte tenendo conto delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 nonché delle direttive eventualmente approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000;
- b. Per l'affidamento di lavori, beni e servizi, come per l'attribuzione di incarichi, la società fa riferimento al Codice degli appalti;
- c. Non sono stati adottati Regolamenti sul reclutamento del personale, né Codici di comportamento dei dipendenti della Società: Navicelli ha al momento un solo dipendente e intende comunque predisporre a breve il regolamento ed il codice mancante;

Per quanto riguarda i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, la società è dotata di un organo di vigilanza composta da un membro esterno ed uno interno, oltre che dal collegio sindacale facente anche funzione di revisione legale;

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, i suoi principali poteri, i diritti dei soci e le modalità del loro esercizio, sono regolati dal Codice Civile e dallo Statuto. Non sono state adottate misure particolari.;

La società è attualmente amministrata da un organo monocratico e controllata da un organo collegiale composto da tre professionisti iscritti all'albo dei revisori contabili tenuto presso il ministero di Giustizia.

Non sono previste politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. La loro nomina avviene con valutazione di Curriculum Vitae.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, E ART. 14 DEL D.LGS. 175/2016

In conformità alle disposizioni normative recate dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diverso successivo atto dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di *continuità* aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori extracontabili;
- analisi indicatori contabili;
- analisi indicatori prospettici;

Analisi indicatori extracontabili

L'analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla *continuità* aziendale.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

- A. Contratti di Servizio. Un rilevante contratto di servizio in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.
- B. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.
- C. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.
- D. Le incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.
- E. La difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.
- F. Le modifiche delle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.
- G. La presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l'incertezza sulla loro durata e conclusione.
- H. Il possesso di partecipazioni in società che presentano a sua volta criticità sulla *continuità* aziendale.
- I. La presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla *continuità* aziendale.
- J. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell'Organo di controllo.
- K. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche, anche tenendo conto degli obiettivi e delle direttive approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016.
- L. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui:
1. società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 2. conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-quinquies, del D.Lgs. 175/2016;
 3. per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 4. necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni:

Indicatore EXTRACONTABILE	Valore	Peso	Formula	Punteggio Anno n
Contratti di Servizio (scadenza) 0 se oltre 5 anni; 1 se tra 5 e 4 anni; 2 se tra 4 e 3 anni; 3 se tra 3 e 2 anni; 4 se tra 2 e 1 anno; 5 se entro un anno, scaduto o in proroga.	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	2
Volontà liquidatori dei soci	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	0
Perdita dei mercati o di clienti strategici	Da 0 a 5	0,20	Valore * Peso	0,2
Cambio vertici aziendali	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0,6
Gestione rapporti con il personale	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0
Modifiche alle normative di settore	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0
Procedimenti legali di lunga durata ed incerti	Da 0 a 5	0,23	Valore * Peso	0,69

Possesso partecipazioni critiche	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0,15
Presenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo	Da 0 a 5	0,14	Valore * Peso	0,14
Adeguatezza assetto organizzativo	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0,21
Osservanza norme società a partecipazione pubblica	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0,14
Sussistenza requisiti Razionalizzazione Partecipazioni	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI		2,00	MIN 0,00 MAX 10,00	4,13

2.1. Analisi indicatori contabili

L'analisi degli indicatori contabili si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Nella valutazione degli indici e degli indicatori dobbiamo tener conto che l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita importante (euro 410.000,00 circa) a causa di accantonamenti per rischi di perdite su crediti (euro 420.000,00 circa) dovute alla crisi economico finanziaria che ha colpito alcuni cantieri navali insistenti sul canale e che ha compromesso la normale riscossione dei canoni di concessione.

INDICI DI COMPOSIZIONE		2018	2017	2016	2015
Indice di elasticità degli impieghi	Ac/Ci	84,81%	86,70%	89,60%	88,86%
Indice di disponibilità del magazzino	M/Ci	0,52%	0,96%	1,60%	2,34%
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/Ci	84,29%	85,74%	88,00%	86,51%
Indice di liquidità immediata	Li/Ci	12,11%	1,39%	10,33%	3,80%
Indice di rigidità degli impieghi	Af/Ci	15,19%	13,30%	10,40%	11,14%
Indice di immobilizzo (materiale)	Itm/Ci	8,29%	10,03%	9,18%	10,55%
Indice di immobilizzo (immateriale)	Iti/Ci	0,17%	0,18%	0,23%	0,10%
Indice di immobilizzo (finanziario)	If/Ci	6,73%	3,10%	1,00%	0,49%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Af/Ac	0,18	0,15	0,12	0,13
Quoziente di indebitamento	(Pml+Pb)/Mp	7,611	1,806	1,851	1,855
Indice di autonomia finanziaria	Mp/Ci	11,61%	35,63%	35,07%	35,02%
Indice di indebitamento	(Pml+Pb)/Ci	88,39%	64,37%	64,93%	64,98%
Indice di indebitamento consolidato	Pml/Ci	8,10%	6,48%	6,77%	6,82%
Indice di indebitamento corrente	Pb/Ci	80,29%	57,89%	58,16%	58,16%

Indice di indebitamento permanente	Pp/Ci	19,71%	42,11%	41,84%	41,84%
INDICI DI CORRELAZIONE		2018	2017	2016	2015
Margine di struttura primario	Mp-Af	-67.037,31	629.869,21	642.677,52	604.804,52
Quoziente primario di struttura	Mp/Af	0,716	3,186	3,366	3,114
Margine di struttura secondario	Pp-Af	51.030,48	796.760,87	819.133,52	778.241,52
Quoziente secondario di struttura	Pp/Af	1,216	3,765	4,016	3,720
CCN	(M+Ld+Li)-Pb	148.807,01	386.703,31	822.904,00	801.570,00
Quoziente primario di tesoreria	Li/Pb	0,161	0,020	0,178	0,066
Margine di tesoreria secondario	(Ld+Li)-Pb	140.726,49	365.961,12	781.246,00	741.468,00
Quoziente secondario di tesoreria	(Ld+Li)/Pb	1,120	1,245	1,515	1,501
Quoziente di disponibilità	(M+Ld+Li)/Pb	1,127	1,259	1,543	1,542
INDICI RI REDDITIVITA'		2018	2017	2016	2015
R.O.I.	Uo/Ci	18,99%	-10,16%	3,47%	2,56%
R.O.E. (Netto)	Un/Mp	57,75%	-44,67%	0,41%	2,62%
R.O.E. (Lordo)	Ul/Mp	86,41%	-42,50%	9,49%	6,86%
R.O.S.	Uo/Vn	41,37%	-30,87%	12,63%	9,52%
Turn Over (Pci)	Vn/Ci	48,98%	27,68%	27,55%	27,16%
T. F.	OF/(Pb+Pml)	0,46%	0,37%	0,24%	0,36%
Effetto Leva	R.O.I.-T.F.	18,99%	-10,16%	3,47%	2,56%
INDICATORI		2018	2017	2016	2015
	PFN/MOL	3,47	6,78	8,17	12,12
	PFN/MON	13,18	-4,04	448,94	70,86
	D/E	7,61	1,81	1,85	1,86
	OF/MOL	0,02	0,02	0,02	0,03
	WACC	0,15	0,38	0,37	0,37
	EVA	63817,70	-1236694,60	-868236,02	-873491,82

Indicatore	Tipo Val.	Punteggio Anno n	Punteggio o Anno n-1	Punteggio Anno n-2	Punteggio o Anno n-3
Deficit Patrimoniale	se SI 0,00 se NO 2,00	0	0	0	0
Capitale Circolante Netto	se SI 0,00 se NO 0,65	0	0	0	0
Oneri Finanziari su Fatturato	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0
ROE	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0,75	0,25	0
EVA	se SI 0,00 se NO 1,90	0	1,9	1,9	1,9

Risultati Esercizio	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0,75	0	0
Risultati Operativi	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0
Perdite esercizio portate a nuovo	se SI 0,00 se NO 0,65	0	0,65	0	0
Costo Medio del Personale	se SI 0,00 se NO 0,90	0	0	0	0
Efficienza del Personale	se SI 0,00 se NO 0,90	0	0	0	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI CONTABILI	MIN 0,00 MAX 10,00	0	4,05	2,15	1,9

2.2. Analisi indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore PROSPETTICO	Valori soglia	Valore	Formula	Punteggio Anno n
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0	0,00	0
	DSCR = 1	1	1,00	
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 10,00	Max 10,00	
TOTALE PUNTEGGIO DA INDICATORE RISCHIO PROSPETTICO			MIN 0,00 MAX 10,00	0

Cash flow metodo finanziario indiretto anno 2018: euro 188.468

Flusso finanziario al servizio del debito: euro 32.045,96

DSCR 2018 : 5,8811

2.3 Valutazione complessiva

Ottenuti i punteggi di cui sopra, avendo un DSCR ≥ 1 , si procede con la media semplice del punteggio complessivo ottenuto dagli indicatori extracontabili e contabili:

Punteggi Rischio	Punteggio
Indicatori Extracontabili	4,13
Indicatori Contabili (media del quadriennio)	2,03
TOTALE	6,16
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO (media)	3,08

Quindi la società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.

Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Si ritiene che il punteggio medio della Navicelli di Pisa srl (3.08), considerata anche l'attività svolta dalla società, determini un rischio non rilevabile.

3. **MONITORAGGIO PERIODICO**

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa dall'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 3, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016 si riportano nella seguente tabella gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimento Normativo	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Discipline interne	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo interno	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<i>Nessuno</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Ing. Salvatore Pisano